



CAPIRE È FARSI CAPIRE: Comunicazione, diritti linguistici e decisioni nelle audizioni per la protezione internazionale

Università IULM

Data: 27/11/2026 | **Orario:** 15:00 - 17:00 | **Aula:** 154 (IULM 1)

Link di Teams per il collegamento in aula: <https://go.iulm.it/capire271126>

Iniziativa sviluppata e realizzata nell'ambito delle attività sostenute dal Fondo per la Valorizzazione delle Conoscenze del Dipartimento di Studi Umanistici e aperta al pubblico.

Comitato Organizzatore (Università IULM)

- Dott. Fabrizio Gallai (*Studi di interpretariato*), docente proponente
- Dott.ssa Alessia Forciniti (*Data science, economia e società*)
- Dott. Enrico Palumbo (*Storia contemporanea*)
- Dott. Giacomo Pozzi (*Antropologia culturale*)

Sintesi

Le audizioni per la protezione internazionale rappresentano un momento cruciale per i richiedenti asilo: la qualità della comunicazione tra richiedenti, interpreti e funzionari può incidere direttamente sull'esito della procedura e sul loro futuro.

In questo contesto, assume particolare rilievo l'entrata in vigore del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo, un pacchetto di norme vincolanti dell'Unione europea volto a uniformare la gestione delle frontiere e le procedure di accoglienza. In Italia, tale quadro normativo è stato recepito tramite il DL 100/2026, che introduce procedure di frontiera accelerate, un meccanismo di solidarietà tra i Paesi membri e maggiori controlli. L'accelerazione delle procedure pone sfide inedite per la garanzia dei diritti linguistici: se da un lato il Patto e il decreto richiamano il diritto all'informazione e alla comprensione, dall'altro l'impatto operativo sulla qualità dell'interpretariato e sulla tutela del diritto di difesa resta una questione aperta e di stringente attualità.

Parallelamente, il dibattito internazionale evidenzia come l'Intelligenza Artificiale stia entrando progressivamente nei servizi pubblici di interpretazione e mediazione linguistica. Le recenti sperimentazioni europee in ambito sanitario, giudiziario ed emergenziale mostrano che le nuove tecnologie (quali *Automatic Speech Recognition (ASR)*, *Speech-to-Text*, *Speech-to-Speech Translation* e sistemi di interpretazione automatica assistita da IA) possono migliorare l'accessibilità e la rapidità del triage linguistico. Tuttavia, gli studi più recenti (Alarcón-García 2026; Parrilla Gómez & Postigo Pinazo 2026; Pastor Fernández 2026; Tang et al. 2026; Valero-Garcés & Vitalaru 2026) evidenziano altresì limiti significativi: errori di riconoscimento, *bias* demografici, difficoltà con lingue minoritarie, scarsa gestione delle emozioni e dei registri istituzionali, nonché questioni di responsabilità, tutela dei dati sensibili e affidabilità in contesti ad alto rischio comunicativo. In audizioni delicate come quelle per la



protezione internazionale, dove ogni sfumatura linguistica può incidere sui diritti fondamentali della persona, tali tecnologie possono costituire un supporto complementare, ma non sostitutivo, alla mediazione professionale, che rimane essenziale per garantire empatia, competenza interculturale, accuratezza e *accountability*.

A partire dai dati empirici analizzati nell'ambito del progetto ICAHI (*Intercultural and Interlinguistic Communication in Asylum Hearings in Italy*; <https://site.unibo.it/icahi/en>), l'iniziativa promuove una riflessione pubblica, interdisciplinare e accessibile sul ruolo della mediazione linguistica nei contesti istituzionali. L'incontro evidenzierà le criticità ricorrenti della comunicazione mediata (quali asimmetrie linguistiche, difficoltà interculturali e problematiche deontologiche), proponendo strategie di miglioramento e buone prassi.

L'evento si configura come un'attività di *public engagement* volta a favorire il dialogo tra università, istituzioni e società civile, promuovendo i diritti linguistici e l'equità sociale. I contenuti si allineano agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs), in particolare alla riduzione delle disuguaglianze (Obiettivo 10) e alla promozione di istituzioni inclusive e responsabili (Obiettivo 16).

Programma dell'Evento

Incontro ibrido della durata di due ore

1. Sessione introduttiva e apertura dei lavori (15:00 - 15:10 | 10')

- Benvenuto istituzionale;
- Introduzione al progetto ICAHI e presentazione del materiale audiovisivo sulle audizioni come strumento di analisi e formazione (Link: [YouTube Video](#)): Dott. Fabrizio Gallai;

2. Panel interdisciplinare: Prospettive a Confronto (15:10 - 15:50 | 40')

Interventi flash dei docenti coinvolti per offrire chiavi di lettura complementari sul fenomeno migratorio e sulle procedure di asilo:

- La mediazione linguistica e l'impatto della qualità dell'interpretariato nelle audizioni (Dott. Fabrizio Gallai)
- L'analisi quantitativa dei flussi migratori: dati e statistiche nel contesto italiano (Dott.ssa Alessia Forciniti)
- Inquadramento storico dei sistemi di asilo e dei movimenti migratori in Italia (Dott. Enrico Palumbo)
- La dimensione antropologica e l'etnografia della vulnerabilità nei contesti istituzionali (Dott. Giacomo Pozzi)

3. Tavola rotonda con stakeholder (15:50 - 16:30 | 40')

Discussione guidata e confronto tra ricerca accademica e pratica professionale sul campo; partecipano vari rappresentanti delle principali istituzioni e associazioni di categoria:



- dott.ssa Cristina Barbero (Responsabile Risorse umane di ITM srl-Interpreti Traduttori Mediatori);
- dott.ssa Marta Bernardini (Responsabile del Settore Mediazione Interculturale di CIES - Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo - Onlus);
- dott.ssa Catia Lattanzi (Presidente AssITIG, Associazione Italiana di Traduttori e Interpreti Giudiziari);
- dott.ssa Francesca Paltenghi (UNHCR Senior Protection Assistant);
- dott.ssa Anna Maria Santoro (Presidente della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze);
- dott.ssa Ronda Homs (interprete italiano-arabo presso la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Milano);
- avv. Maurizio Veglio (ASGI, esperto di diritto dell'immigrazione).

4. Spazio di interazione con il pubblico e chiusura (16:30 - 17:00 | 30')

- Sessione Q&A con il pubblico (in presenza e *online*);
- Sondaggi in tempo reale e raccolta feedback per valutare l'impatto dell'iniziativa;
- Conclusioni e saluti finali a cura del Comitato Organizzatore.

A seguire un aperitivo per tutti i partecipanti.

Al fine di valorizzare i contenuti emersi durante l'incontro e favorirne la diffusione presso un pubblico più ampio, è prevista la realizzazione di un report sintetico che raccolga i principali esiti del confronto. Il documento conterrà gli abstract degli interventi, una sintesi dei temi emersi durante la tavola rotonda, le principali parole chiave e alcune raccomandazioni o spunti di riflessione condivisi dai partecipanti.

L'output sarà reso disponibile attraverso i canali istituzionali dell'Università IULM e costituirà uno strumento agile di disseminazione e valorizzazione delle conoscenze prodotte nell'ambito dell'iniziativa, favorendo il dialogo tra ricerca, istituzioni, professionisti e società civile.

--

Iniziativa sviluppata e realizzata nell'ambito delle attività sostenute dal Fondo per la Valorizzazione delle Conoscenze del Dipartimento di Studi Umanistici e aperta al pubblico.

Patrocinio: Associazione Italiana Traduttori e Interpreti Giudiziari (AssITIG)

(LOGO)

AssITIG



Associazione Italiana Traduttori e Interpreti Giudiziari